

n° 12/24

Cuore Amico



dicembre 2024

FRATERNITÀ ETS - FONDATA DA DON MARIO PASINI

www.cuoreamico.org



**“Quel Bimbo” è ogni
giorno sotto i nostri occhi**

Natale 2024: Cuore Amico presente

Editoriale

Don Flavio Saleri | Direttore di Cuore Amico

Cari benefattori,
nella cronaca del Premio, che troverete nelle pagine centrali di questo numero, potrete leggere che il Vescovo di Brescia Pierantonio Tremolada, intervenuto nella giornata del Premio Cuore Amico dello scorso 19 ottobre, commentava il nostro nome così:

«**CUORE:** non è solo un organo che batte ma soprattutto è emozione e più ancora è decisione.
AMICO: è tutta la nostra umanità plasmata di bene».

Allora ogni persona aperta, solidale, che spalanca la propria vita a tutti, è un "Cuore Amico". È questa un'espressione che spiega bene anche il Mistero che stiamo celebrando nei giorni di avvicinamento al Natale: Dio è un Bambino piccolo e indifeso; è un "Cuore Amico" che si fa umano guarendo il nostro mondo malato di odio e di chiusure per farlo risorgere al bene, alla solidarietà, all'accoglienza.

In questo numero vi presentiamo il nostro Natale fatto di sostegno ai bambini di strada, ai disabili, alle scuole dei poveri, al lavoro dei poveri, ai seminaristi che percorrono il loro cammino di vita vocazionale.

Unitamente vi ringraziamo, perché con le vostre donazioni siete voi il "Cuore Amico" vicino ai nostri missionari, pronto a collaborare per un mondo aperto alla speranza e alla gioia. Grazie, grazie!

E Buon Natale a tutti.



Direttore responsabile Gabriele Filippini

Editore e redazione Associazione Cuore Amico Fraternità ETS - Viale Stazione 63 - 25122 Brescia

- **Tel.** 030 3757396
- **E-mail** info@cuoreamico.org
- **Pec** cuoreamico@pec.it
- **Sito** www.cuoreamico.org
- **Instagram** cuore_amico
- **Facebook** cuoreamicobrescia
- **X** @cuoreamico
- **YouTube** @cuoreamico
- **Linkedin** Cuore Amico Fraternità ETS

Redattori Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Lea Giacomuzzi, Piero A. Lò, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Progetto grafico a cura di Alessandro Chiarini.

Stampa Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° Roc 23047

Sarà per voi Emmanuele

di padre Gian Paolo Pezzi

Mentre mi recavo a una celebrazione ecumenica a Butembo, città nella Repubblica Democratica del Congo, incrocio tre ragazzini. Tra le mani hanno un pezzo di copertone bruciato e un barattolo con della colla da falegname. Mentre mi chiedevano qualche spicciolo ho detto: «*Drogarsi con quella roba vi fa ammalare*». «*Sì padre, ma fa dimenticare la fame*». E la scuola? «*In casa non abbiamo soldi*».

Ho collezionato tanti episodi simili. I protagonisti sono bambine e bambini dai 4 ai 13 anni alcuni orfani di guerra, impoveriti dai soprusi di bande armate locali e straniere, vittime di stregonerie o supposte tali, in balia della fame, della droga a buon prezzo, di abusi sessuali. Abbandonati da genitori stremati dai conflitti e dalle fatiche dei campi i cui raccolti sono stati rubati, distrutti o sottratti con la violenza.



“Sarà per voi l'Emmanuele”, è l'annuncio liturgico dell'Avvento. **Natale ci porta la gioia, la gloria dall'alto, la pace sulla terra per gli uomini tutti, amati senza misura dal Padre Dio.** E ritorna anche con un carico impressionante di sofferenze e brutalità, d'abbandono e rifiuto di *“quel bimbo”* in cui Dio si fa vicino, nella misericordia e nella tenerezza, perché di *“essi”* è il Regno. *“Quel bimbo”* è ogni giorno sotto i nostri occhi, per strada.

Dalla Palestina all'Ucraina, dal Sudan all'America Latina, dal Congo all'Amazzonia, dal Camerun ai confini del Mondo.



Campagna di Natale



Campagna di Natale

Rep. Dem del Congo

Per vivere con dignità

di A. Nascosto

Nord Kivu: minerali preziosi che fanno gola a tutti e insieme fame, sfruttamento, conflitti. Per questi motivi Sud Kivu, Nord Kivu e Ituri sono tra le zone più instabili del continente africano, con la presenza di oltre 100 gruppi armati e una missione di pace dell'Onu, che doveva proteggere i civili e mantenere la sicurezza, e invece ha cominciato il suo ritiro ufficiale.

È il contesto in cui opera a Butembo il missionario comboniano **padre Gian Paolo Pezzi** che, tra i vari impegni sociali, si occupa di far funzionare una scuola-bottega diocesana per ragazzi di strada che, in numero crescente, affollano la città.

Sono rifugiati e sfollati abbandonati, orfani di guerra, ma anche ex bambini soldato o in cerca di lavoro perché membri di famiglie indigenti.

L'unico criterio di ammissione alla *San Giuseppe* è la vulnerabilità.



Per questo, accanto ai corsi per diventare falegnami, occorre intervenire sugli studenti offrendo una formazione umana, educandoli a un comportamento civile, all'igiene personale e alla capacità di assumersi le proprie responsabilità.

Questa scuola ha preso avvio una decina d'anni fa, ma ha poi conosciuto una battuta d'arresto a causa di molte difficoltà, legate anche alle epidemie di ebola e covid.

Oggi ci si prepara alla riapertura: bisogna sistemare i locali, preparare i formatori e i programmi, e soprattutto acquistare gli strumenti che servono per i corsi pratici.



INQUADRA E DONA

un dono di Cuore

Cod. 106170

Per aiutare padre Gian Paolo Pezzi vorremmo donare 5 mila euro.

Un set attrezzi da falegname 15 €



Campagna di Natale



Un pasto per i bambini di Quito

di P. Ferrari

In Ecuador il 40-50% dei bambini soffre per maltrattamenti e denutrizione, il 70% vive in povertà, il 22% lavora, il 32% muore prima dei cinque anni. Statistiche impietose che rivelano quanto sia determinante ogni intervento per alleviare la condizione in cui versa la parte più giovane della popolazione.

Va in questa direzione la scelta delle **Ancelle della Carità** di aprire nel quartiere di Yaguachi, a Quito, il **Centro di educazione integrale Paola Di Rosa (Ceipar)**.

È frequentato da bambini e ragazzi che provengono dai quartieri più disagiati e che, in gran parte, vivono per strada senza nulla, affamati.

Provengono da famiglie con risorse economiche limitate, disgregate dalla migrazione e dalla mancanza di lavoro, e soffrono per problemi di abuso, abbandono e carenza affettiva.



Suor Serafina Ferrari e suor Silvia Jàcome spiegano che le attività del **Ceipar** consistono nel dare

«formazione umana e cristiana per 160 bambini e ragazzi in età scolare, soprattutto per toglierli dalla strada e sottrarli alle bande criminali che trafficano in armi e stupefacenti. Si distribuisce quotidianamente colazione, pranzo e merenda su più turni. Li si aiuta a fare i compiti di scuola e, se hanno bisogno, di cure mediche e di sostegno psicologico».

Se anche un pasto, servito con amore, può fare la differenza, restiamo accanto alle missionarie in questo delicato servizio.

Ecuador

SUOR SERAFINA
FERRARI dall'Ecuador



Guarda il video col codice Qr o www.cuoreamico.org/video



un dono
di Cuore

Cod. 106171

Pasto caldo	2 €
Sacchetto alimentare per la famiglia	10 €
Materiale scolastico	30 €



India

Aiuto e assistenza a bambini di strada

di F. Tagliaferri

L'India porta ancora con sé l'eredità di secoli passati soprattutto per quanto riguarda il sistema delle caste, ufficialmente abolito dalla Costituzione ma, ancora oggi, fonte di gravi discriminazioni sociali. I bambini ne risentono particolarmente ed è per questo che vanno tutelati maggiormente.

Assistere piccoli nomadi, tribali e *dalit* (senza casta), provenienti da famiglie poverissime, è la missione delle **Sorelle del Sacro Cuore di Gesù**.

Suor Amutha Theos, superiora generale della congregazione, nella sua ultima visita a *Cuore Amico* ci ha illustrato la situazione:

«Ospitiamo circa 130 bambine e bambini nella nostra "Casa felice" a Pattervilai, nel Tamil Nadu. Sono orfani di uno o entrambi i genitori abbandonati dai familiari e con un passato di vita in strada, sfruttati con lavori umili, sottopagati e precari: venditori ambulanti, pulizie, raccoglitori di immondizia».

Romper il ciclo della povertà: ecco lo scopo delle Sorelle del Sacro Cuore che, cominciando dall'accogliere e soddisfare i bisogni primari dei piccoli ospiti, li accompagnano nella crescita e offrono strumenti che potranno consentire loro di avere una vita migliore: un'istruzione di qualità.

Per il prossimo anno scolastico la sfida di "Casa felice" si fa più ardua, perché non ci sono le risorse necessarie per tutti i bambini. Ecco perché suor Amutha conta su *Cuore Amico* per continuare questa missione di amore e compassione.



INQUADRA E DONA

un dono
di Cuore

Cod. 105762

Merenda	2 €
Materiale scolastico	5 €
Libri di scuola	15 €
Stipendio di un insegnante	100 €

Un kit scolastico per i ragazzi delle Ande

di P. Ferrari

Garantire il diritto allo studio è ciò che fanno **Peppo e Adriana Piovanelli**, missionari laici sulle Ande dell'Ecuador. Dal 1988 vivono a San Nicolas, un paese a 3.400 metri di altitudine dove aiutano le famiglie della zona, composte da indigeni di lingua quechua.

La gente vive in condizioni di estrema povertà. La vita è legata al ciclo naturale della terra e la popolazione ha come unica fonte di sopravvivenza il prodotto dei propri raccolti.



A causa delle scarsissime possibilità economiche, spesso i bambini e le bambine devono iniziare a lavorare fin da piccoli ma, per scongiurare l'abbandono scolastico precoce, molto elevato, i due coniugi hanno aperto negli ultimi anni un doposcuola che accoglie 60 bambini delle scuole elementari e medie.

Si offre loro un pasto caldo a pranzo e una merenda, prima di riaccompagnarli a casa.

Per garantire una frequenza regolare e dignitosa del percorso scolastico Peppo e Adriana vorrebbero offrire ai bambini più in difficoltà delle comunità campesine un kit scolastico che include uno zainetto, 15 quaderni, un astuccio con penne, matite, colori, gomma, riga e squadra, e i tre libri di testo principali.

Vogliamo aiutarli in questa "impresa"? Sì, perché il diritto allo studio fa parte della vita.

Ecuador

ADRIANA PIOVANELLI
in visita a *Cuore Amico*



Guarda il video con il codice Qr o su www.cuoreamico.org/video



Cod. 106104

Astuccio con penne e matite	5 €
Zainetto	10 €
Libri di scuola	15 €



Medicine contro le disabilità

di P. Ferrari

Una piccola goccia in un oceano di povertà, per ragazzi e ragazze che sono ultimi tra gli ultimi.

Siamo nella diocesi di Krishnagar, a cento chilometri da Calcutta, dove **monsignor Nirmol Vincent Gomes, vescovo salesiano**, inquadra la situazione in cui si trova la sua gente:

«Dal punto di vista sociale ci sono seri problemi, perché il peso delle caste è opprimente, soprattutto per noi cristiani, con difficoltà a trovare un lavoro e non solo», racconta.

«Dal punto di vista politico abbiamo gravi preoccupazioni, perché in questi ultimi anni c'è un clima di aperta persecuzione: bruciano chiese, abbattono statue, arrestano preti e suore perché temono che noi convertiamo la gente».



La diocesi di Krishnagar è una diocesi missionaria con tante esigenze, soprattutto per i poveri e i bisognosi nel settore dell'istruzione, della formazione e della salute. Tra le tante preoccupazioni si evidenzia un Centro che ospita ragazze e ragazzi disabili, il Snehaneer.

È la loro casa, in quanto questi minori non hanno nessun altro che li accolga in questo mondo. Servono aiuti per il cibo, per le medicine e l'assistenza infermieristica. Ogni piccola goccia per quelle persone sarà una cascata di bene.

MONS. NIRMOL VINCENT GOMES
a Cuore Amico



Guarda il video con il codice Qr o su www.cuoreamico.org/video



Cod. 106206

Una latta di olio	5 €
Un sacco di riso	15 €
Stipendio di un infermiere	100 €
Medicine per la farmacia	500 €

un dono
di Cuore



34° Premio Cuore Amico

Prima santi, poi missionari

di A. Nascosto

Citando padre Giuseppe Allamano, fondatore dei Missionari della Consolata che sarebbe stato santificato il giorno dopo, ha preso avvio la 34ª edizione del **Premio Cuore Amico**. Tenutasi a Brescia il 19 ottobre 2024, alla vigilia della Giornata missionaria mondiale, ha visto la partecipazione di numerose autorità tra cui il vescovo di Brescia, mons. Pierantonio Tremolada, il prefetto, dott. Andrea Polichetti e per il Comune di Brescia, l'assessore Marco Fenaroli.

Il primo, facendo un collegamento tra la dimensione missionaria e l'espressione "Cuore Amico", ha sottolineato che secondo la Bibbia nel cuore non vi è solo la sede dei sentimenti, ma anche la decisione di agire secondo ciò che si prova.

Quando nel cuore si manifesta l'impulso e la sensibilità ad agire secondo il bene, questo diventa "amico".



E dare valore alla dimensione sociale del bene è la caratteristica di tutti i missionari, veri protagonisti di evangelizzazione e promozione umana.

Anche il prefetto di Brescia, intervenuto alla cerimonia, ha espresso il suo pensiero: «*Questa giornata è per me un'occasione di formazione, mi fa toccare con mano i valori che animano i missionari ovunque nel mondo. Voi missionari costruite reti di amicizia, collaborazione, pace e progresso nella libertà, e per questo vi ringrazio*».

Quando la parola è passata ai premiati, ognuno di loro ha fornito le indicazioni circa l'utilizzo del denaro ricevuto con il **Premio Cuore Amico**.

VIDEO DELLA PREMIAZIONE



È possibile rivedere la cerimonia di consegna attivando il codice QR o sul sito www.cuoreamico.org



34° Premio Cuore Amico

Padre Giovanni Gentilin, sacerdote canossiano, avvierà un'attività di contrasto alla fame e alla tubercolosi che minano la salute dei bambini malnutriti delle aree più povere della parrocchia di San Pablo Apostol a Tondo Manila, nelle Filippine.



Marilena Valvano, in Venezuela, pensa all'apicoltura e all'allevamento di quaglie, galline ovaiole e maiali per consentire alle comunità campesine della parrocchia di Pozo Verde l'autosufficienza alimentare e maggiori entrate economiche.

Suor Elvira Tutolo, missionaria di Santa Antida Thouret, realizzerà a Bangui, in Repubblica Centrafricana, un Centro alternativo al carcere per l'accoglienza, la formazione e il reinserimento sociale di minori.

È sempre una giornata ricca di emozioni e sorprese. Per i premiati innanzitutto, che non si aspettano un'accoglienza così calorosa e di suscitare tanto interesse verso le loro vite e il loro impegno quotidiano che considerano normale.

È infatti normale per suor Elvira Tutolo salvare bambini che vivono in strada a Berberati; è normale per padre Giovanni Gentilin aiutare a studiare centinaia di bambini che vivono in miseria e povertà nelle baraccopoli di Tondo Manila; è normale per Marilena Valvano aiutare le famiglie di contadini venezuelani insegnando il primo soccorso, le tecniche di coltivazione e la musica ai loro figli.

Tanta è l'emozione anche in tutti coloro che partecipano all'evento, dalle autorità a chi è presente in sala: si manifesta improvviso un tsunami di sentimenti, spesso sepolti dalla frenesia quotidiana che disorienta, commuove e rinfranca il cuore. Perché sapere che il bene esiste ed è presente tra noi rende veramente felici.



**p. Giovanni
Gentilin**
cod. 106067



**sr Elvira
Tutolo**
cod. 106068



**Marilena
Valvano**
cod. 106069





Spargere semi di speranza

di A. Nascosto

L'attenzione a chi "resta indietro" è il segno distintivo di **suor Maria Helena de Resende**, suora salesiana premiata lo scorso 19 ottobre per la sesta edizione del **Premio Carlo Marchini**.

Per andare incontro ai minori più disagiati di Barbacena, la collaborazione tra suor Maria Helena e l'**Associazione Carlo Marchini Onlus** risale al 1995. È poi proseguita a Cachoeira do Campo, nell'opera sociale Nossa Senhora Auxiliadora dove la religiosa si dedica alla cura e alla promozione delle bambine e dei bambini del territorio.

«Ho avuto modo di conoscere la realtà di missione in cui risiede suor Maria Helena. Colpisce il suo entusiasmo e l'attenzione all'educazione. Vederla sul campo e cogliere la relazione con i bambini che avvicina è sorprendente ed è anche espressione di una motivazione interna molto forte che ha lei, come tutti i missionari. Per questo dare voce all'opera silenziosa dei missionari è molto importante, perché vuol dire spargere semi di speranza».

Così si è espressa suor Maria Ausilia De Siena, Consigliera generale



suor Maria Helena de Resende



www.carlomarchinionlus.it

per la Comunicazione dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che, con la consorella suor Yvonne Goulart, ha ritirato l'onorificenza per suor Maria Helena, impossibilitata a intervenire.

L'importo di € 10.000 che il premio riconosce servirà per acquistare libri da distribuire a 120 bambini e adolescenti in situazione di vulnerabilità, realizzando laboratori dedicati alla lettura, laboratori esperienziali e una fiera di esposizione letteraria.

Brasil



Tanzania

Una macina per il mais

di F. Tagliaferri

Padre Prosper Atuheire Richard, della congregazione degli **Apostoli di Gesù**, è parroco di Mbuguni, nella diocesi di Arusha, in Tanzania, ed è anche responsabile della scuola elementare e professionale che vi è annessa, gestita dalla stessa parrocchia.

La scuola svolge un servizio fondamentale per le popolazioni Masai della zona, attive soprattutto nella pastorizia, assicurando un'istruzione soprattutto a bambini e ragazze. I genitori spesso contano sui figli per custodire gli animali, e questa per molti è una difficoltà a frequentare la scuola.

Nella parrocchia è attivo anche un Centro sanitario che si sforza di contrastare la pratica delle mutilazioni genitali femminili, i matrimoni precoci e la violenza di genere.

Padre Prosper chiede aiuto per l'acquisto di una macina per il mais, base dell'alimentazione per



tutta la popolazione, indispensabile per assicurare cibo ai sacerdoti della parrocchia e ai bambini della scuola, e per fornire un servizio alla popolazione locale.

Attualmente la macina più vicina si trova a 35 km di distanza e non sempre è disponibile: a volte il proprietario non c'è o manca l'energia elettrica per farla funzionare. Arrivare fino a dove essa si trova può rivelarsi una grande perdita di tempo, oltre che uno spreco di denaro per il carburante del mezzo di trasporto.

Se sarà possibile avere la macina, la popolazione locale pagherà per l'elettricità e per la sua manutenzione.



un dono
di Cuore

Cod. 106175

Per acquistare, trasportare e installare la macina a Mbuguni occorrono 5.000 mila €

Anche una piccola offerta conta!



Pompe per l'acqua

di F. Tagliaferri

L'acqua è un elemento essenziale per tutti. **Padre Brown Cyprian Mvanda**, superiore regionale dei **Missionari della Consolata** in Tanzania, si rivolge a *Cuore Amico* per l'acquisto di due pompe alimentate a energia solare e per la realizzazione di una torre cisterna.

Serviranno per creare una riserva idrica per la scuola e il dispensario di Makambako, parrocchia della Diocesi di Njombe.

I missionari hanno già scavato un pozzo dotato di una pompa tradizionale per estrarre l'acqua potabile necessaria alla missione, ma il costo dell'energia elettrica è molto elevato e la fornitura, non sempre regolare, è interrotta anche per periodi prolungati.

L'utilizzo di un generatore diesel è anch'esso costoso e, inoltre, è poco ecologico perché i gas di scarico inquinano l'ambiente.



L'acqua serve principalmente per il Centro di formazione professionale "*Suor Irene*", gestito dai missionari, fondato nel 1987 con lo scopo di aiutare le ragazze di famiglie povere che non hanno potuto frequentare la scuola secondaria e che vengono ospitate per i due anni dei corsi. I missionari provvedono all'alloggio, ai pasti e a fornire i materiali necessari per i corsi professionali.

L'acqua è inoltre necessaria al dispensario, dove i poveri possono ricevere assistenza medica, aiuto alla maternità e trattamenti per i portatori del virus Hiv/Aids.

Tanzania



un dono di Cuore

Cod. 106164

Due pompe	400 €
Cisterna	500 €
Pannelli solari	1.000 €
Per la torre dell'acqua	1.500 €



L'educazione è cosa del cuore

di M. Sacchi

«L'educazione è cosa del cuore: tutto il lavoro parte da qui. Che i giovani non solo siano amati, ma che essi stessi conoscano di essere amati».

Fu San Giovanni Bosco a pronunciare queste parole mentre, con l'entusiasmo che lo contraddistingueva, si prendeva cura dei più piccoli e più bisognosi. Oggi, allo stesso modo, il suo carisma continua nelle opere dei padri salesiani, impegnati da sempre nel campo dell'educazione e della formazione dei giovani.

Siamo a Zway, nell'Etiopia Centrale, sulle sponde dell'omonimo lago. In questa zona, dove la povertà colpisce ancora la maggioranza della popolazione, la malnutrizione è un male diffuso e sono pochi i bambini che possono permettersi un'istruzione.

Si stima che in tutto il Paese siano oltre 3,5 milioni quelli che non hanno accesso alla scuola.



*«Per cercare di non lasciare indietro nessuno e poter offrire un'educazione di base a più bambini, negli scorsi anni abbiamo allargato la nostra scuola, sia le elementari che le medie, del villaggio di Dida» ci racconta **don Dino Viviani, missionario salesiano.***

«Per noi, accogliere un numero sempre maggiore di studenti significa offrire una possibilità di speranza al futuro di questo territorio, in una zona dove dobbiamo occuparci quotidianamente di recuperare tanti bambini di strada e dove la popolazione si trova a





dover sopravvivere ai conflitti tribali che rendono tesa la situazione socio-economica generale».

L'esigenza avvertita dalla comunità, ora, è quella di avere nuove stanze da destinare a scuola materna, per poter accogliere anche i bambini più piccoli.

«Con questa nuova struttura, potremo iniziare a offrire un'istruzione fin dall'infanzia. In questo modo, permetteremo ai genitori di occuparsi in tutta tranquillità del proprio lavoro, garantendo loro la sicurezza che qualcuno si sta prendendo cura della crescita dei loro figli».

Si tratta di un progetto che parte da zero: per la realizzazione di questi nuovi spazi servono i fondi per scava-

re e gettare le fondamenta, innalzare i muri, realizzare il tetto, mettere in posa l'impianto elettrico, ma anche per acquistare infissi, arredi, banchi, sedie e i giochi.

«Il nostro sogno è quello di salvare più vite possibili e rendere questo nuovo luogo un Centro che migliori le condizioni di vita dell'intera comunità».

Questa nuova struttura, infatti, sarà polifunzionale: *«Proprio nelle nuove stanze vorremmo realizzare anche corsi di formazione sull'agricoltura per la popolazione locale, così da rendere le persone in grado di promuovere, per loro stessi e per tutto il villaggio, una produzione alimentare sostenibile».*



*un dono
di Cuore*

Cod. 106141

Un gioco per i bambini	10 €
banco e sedia	50 €
Un infisso	100 €
Impianto elettrico	1.000 €





A Pachas si semina il futuro

di M. Sacchi

Nel suo *Cantico delle Creature* San Francesco lodava il Signore "per nostra sorella madre terra, la quale ci sostiene e ci governa".

In Perù, nella parrocchia di Pachas, a 3.200 metri sul livello del mare, don Maurizio Zaninelli si occupa delle famiglie più povere del territorio.

Con loro è impegnato in un bellissimo progetto di riforestazione:

«Da gennaio a marzo, quando la scuola è chiusa, con i ragazzi dell'Oratorio ci spostiamo nei villaggi più lontani e piantiamo pini ed eucalipti per riforestare gli altopiani: queste piante, un domani, daranno legna a molte persone bisognose».

A occuparsi di far crescere i piccoli arbusti che poi verranno trapiantati sono le donne del luogo: per loro è l'occasione di un impiego.

«Oltre a questi lavori, le ragazze sono impegnate anche con attività di ricamo e cucito».



Una missione che non è mai ferma: «Con i bambini del catechismo, ogni sabato andiamo a raccogliere la legna per gli anziani soli o a coltivare i loro campi, mentre le bambine aiutano le signore non autosufficienti lavando i loro panni o sbrigando piccole faccende domestiche».

La missione di don Maurizio cerca di non dimenticare proprio nessuno: ogni settimana, infatti, i catechisti si recano nei villaggi più lontani, distanti anche quattro ore dalla missione. Aiutiamolo a far germogliare questi semi di futuro!



un dono
di Cuore

Cod. 104295

Per ogni piantina	10 €
Stipendio di una donna	80 €/mese
Merenda per i ragazzi dell'oratorio	150 €



Adotta un seminarista della diocesi di Mopti

di F. Tagliaferri

L'espressione "adozione a distanza" ci suona familiare perché da anni la pratica di farsi carico di un bambino del Sud del Pianeta, dalla tenera età lungo tutto il completamento del percorso formativo, è entrata a far parte delle scelte di molte famiglie. Ma adottare a distanza può funzionare anche nel sostegno di altre categorie di persone.

La richiesta che viene dal Mali e, in particolare, da Mopti è quella di prendersi a cuore i seminaristi della diocesi e del loro percorso di crescita nella fede e nella cultura.

Il Seminario maggiore accoglie i futuri sacerdoti. Non propone solo attività di tipo spirituale, anche se sono il centro della formazione.

Importanti sono anche le attività pastorali che consistono soprattutto nel tenere lezioni di catechismo ai bambini delle comunità vicine e nell'organizzare uscite pastorali per animare i movimenti di Azione Cat-

tolica nelle comunità, oltre a celebrare la liturgia domenicale in assenza di sacerdoti.

Non mancano anche attività manuali che rivestono molta importanza per l'autosufficienza dei futuri pastori: giardinaggio, allevamento, piscicoltura, idraulica, elettricità, pulizia degli edifici e saldatura.

Questo è il quadro completo del percorso formativo dei seminaristi di Mopti, futuri sacerdoti che hanno bisogno del nostro sostegno a distanza.

Mali



Cod. 100056

50 € al mese
600 € per un anno

Sostegno a distanza

Sostenere le Vocazioni a distanza è qualcosa di grande perché potrai accompagnare una giovane, un giovane o un gruppo di seminaristi o novizie in un Paese di missione. Aderire significa impegnarsi a seguirne il percorso di formazione religiosa e umana. Cuore Amico ti fornirà un aggiornamento periodico sull'andamento degli studi del seminarista, della novizia o del gruppo sostenuto. **Per info: tel. 030 3757396 | www.cuoreamico.org/sostegni**

È anche possibile fare una libera donazione per questa missione, senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "Una volta soltanto"

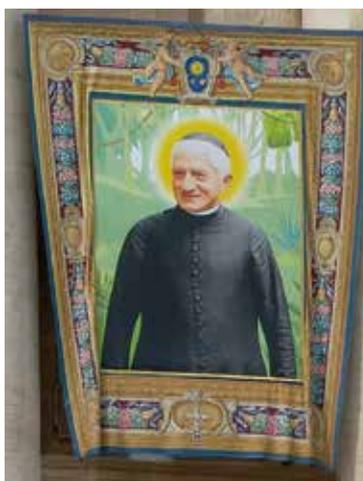


Santa messa quotidiana

Per il 2025 ci accompagna il Santuario Maria Mfariji House of Prayer di Marsabit, in Kenya.

Padre Giuseppe Allamano, proclamato Santo da papa Francesco il 20 ottobre 2024, è stato un sacerdote dal forte impegno sociale e missionario nella Torino di fine 1800.

Aveva il grande desiderio di andare in missione, ma non poté mai recarvisi a causa della salute cagionevole.



Diventato rettore della Basilica di Santa Maria della Consolazione, meglio noto come Santuario della Consolata, ne fece il Centro di spiritualità più importante di Torino e pose sotto la protezione della Madonna i due Istituti religiosi da lui fondati: i

Missionari della Consolata e le Missionarie della Consolata.

Le due congregazioni sono oggi presenti in 32 nazioni a cominciare dal Kenya, dove i primi missionari furono inviati nel 1902.

Il sogno di costruire anche in Kenya un santuario dedicato alla Vergine "Consolata" risale a circa venti anni prima, ma fu realizzato solo nel 2006 grazie a mons. Ambrogio Ravasi, vescovo della diocesi di Marsabit, al nord del Paese.

Questo centro di preghiera è stato voluto per ringraziare Maria per le meraviglie della fede operate in quella regione, nel profondo deserto del Marsabit.



Cod. 106200

Intenzioni dei benefattori

Ogni anno *Cuore Amico* fa celebrare la Santa Messa quotidiana, secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti, presso un Santuario Mariano.

A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana verrà inviata la **pagellina con la preghiera**.



730 PRECOMPILATO

Affinché l'Agenzia delle Entrate possa elaborare in modo esatto la dichiarazione dei redditi tramite il servizio del 730 precompilato, *Cuore Amico* invierà all'amministrazione fiscale, entro i termini previsti dall'attuale normativa, i dati identificativi dei donatori che hanno effettuato erogazioni liberali nell'anno d'imposta 2024 tramite banca, ufficio postale o altri sistemi di pagamento tracciabili (carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari).

Occorre trasmettere, per ogni donatore, nome, cognome, codice fiscale e importo versato. Non potranno essere inviati dati incompleti e, per questo, **invitiamo tutti coloro che fossero interessati, a segnalarci con esattezza il proprio codice fiscale entro il 20 febbraio 2025** (e-mail: segreteria@cuoreamico.org; per telefono allo 030 3757396).

AGEVOLAZIONI FISCALI

Per consentire ai donatori di usufruire delle agevolazioni fiscali previste per le erogazioni liberali fatte a favore di Enti del Terzo Settore (Ets), la nostra Associazione emette una dichiarazione relativa ai versamenti effettuati durante l'anno.

Per agevolare l'emissione della dichiarazione **invitiamo i benefattori a comunicarci il proprio codice fiscale** specificando, per quanto riguarda i nuclei familiari o i co-intestatari dello stesso indirizzo, chi sia il soggetto da indicare nella dichiarazione.

Avvisi

Il grazie di...

1 ottobre 2024

Cari benefattori di Cuore Amico, mi chiamo suor Teddy e lavoro presso il Dispensario di Nostra Signora del Monte Carmelo di Bethlehem, in Uganda.

Oggi qui c'è il nuovo reparto maternità che abbiamo chiamato "House of Life" (Casa della Vita).

Grazie a tutti gli amici e i benefattori di Cuore Amico per il supporto e per il vostro amore per noi.

"House of Life" accoglierà le nuove vite che Dio vorrà mandarci.

Grazie mille!

*Suor Teddy Naingino
Canossiana*



ASSOCIAZIONE "CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS"

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96, Registro delle persone giuridiche n°365 Prefettura di Brescia - Sede: Viale Stazione 63 - 25122 - Brescia - Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org | C.F. 98057340170



CONTO CORRENTE POSTALE N. **64405897** (allegato alla rivista)
N. **10855252**

ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

BONIFICO BANCARIO SU:

BANCA POPOLARE ETICA

Iban: IT 19 N 05018 11200 0000 1001 8307

CASSA PADANA

Iban: IT 27 K 08340 11200 000 000 952 288

UNICREDIT

Iban: IT 02 Z 02008 11233 000 102 236 035

INTESA SANPAOLO

Iban: IT 59 B 03069 11237 100 000 017 420

**DONA ANCHE CON
CARTA DI CREDITO o PAYPAL**

sul sito

www.cuoreamico.org
o telefonando allo **030 3757396**

Per attivare una
DONAZIONE REGOLARE,
mensile o annuale, inquadra il

Qr code
con il cellulare
e compila
il modulo
online



L'associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto può ricevere legati ed eredità. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri. Queste le formule:

a) Se si tratta di un legato di beni mobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico - Fraternità Ets, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".*

b) Se si tratta di un legato di beni immobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità ETS, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".*

c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione Cuore Amico - Fraternità Ets: *"Io sottoscritto... nato a... , nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione Cuore Amico - Fraternità Ets, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente" (luogo e data) (firma per esteso).*

Il testamento può essere scritto per intero di mano propria dal testatore o può essere redatto presso un notaio alla presenza di due testimoni.

Donazioni e lasciti

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito -

BancoPosta

€ sul C/c n. 10855252 di Euro

€ sul C/C n. 10855252 di Euro

CODICE IBAN IT56F07601112000010855252

CODICE IBAN IT56F07601112000010855252

IMPORTO IN LETTERE

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A: CUORE AMICO FRATERNITA' ONLUS

INTESTATO A: CUORE AMICO FRATERNITA' ONLUS

CAUSALE

Dicembre 2024

Dicembre 2024

ESEGUITO DA:

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

VIA - PIAZZA

CAP

CAP

LOCALITÀ

LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

IMPORTANTE NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

numero conto

id

000010855252 < 451 >

Aut. n. DB/SSIC/E/2468 del 28/01/2002